



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO

La nuova istituzione scolastica I. C. Visciano-Camposano è nata il 1 settembre 2019 dall'accorpamento dell'I.C. "Virgilio" di Camposano all'I.C. "Rossini" di Visciano, due scuole situati in paesi non molto differenti tra loro a livello territoriale, socio- economico e culturale.

Territorio, storia ed economia di Visciano

Visciano si stende su un'insellatura di chilometri quadrati 10,89, in una conca a 340 m.l.m. protetto a Est, Nord-Est dall'appennino campano, propaggine dei monti dell'Irpinia, con una popolazione di circa 5.000 abitanti.

Alcuni lo fanno derivare da VESCIA, città dell'antica Ausonia (l'odierna Sessa Aurunca); altri, da FUNDUS VESCINUS (Fondo o podere di Vescino) antico proprietario terriero romano.

Si presume che i primi abitatori del territorio siano stati gli Osci dediti alla caccia, alla pastorizia e all'agricoltura; i Sanniti, e, con la definitiva conquista della città di Nola da parti dei Romani (312 a.C.), ne seguì le sorti.

Ce lo attestano numerosi rinvenimenti consistenti in tombe, sarcofagi, vasellame, monete, olle, cunicoli e una epigrafe funeraria del periodo augusteo.

Non ultime i resti di una villa rustica del 1°sec. a.c. dalle parti di Monte Donico con accanto quattro o cinque tombe, attualmente conservate nei locali dell'Ufficio della Sovrintendenza archeologica di Nola.

Parte del territorio, nel 1298, dagli Angioini passò sotto la giurisdizione, per la parte amministrativa, dei monaci di Montevergine; e, dal 1431 i contadini di Visciano pagavano i "balzelli" alla Famiglia Orsini fino a quando la contessa Maria Sanseverino Orsini, nel 1541 vendette il Casale di Visciano a Scipione Pignatelli che a sua volta, nel 1632 vendette il Feudo di Lauro, di cui Visciano faceva parte, a Scipione Lancellotti che lo tenne fino al 1806, quando Visciano divenne autonomo della Provincia di Terra di lavoro (Caserta) fino al 1926: anno in cui entrò a far parte della Provincia di Napoli.

L'economia è prevalentemente agricola centrata sul nocciolo. Qui le cultivar più comuni sono Mortarella, S.Giovanni (campane a frutto allungato) e Camponica (campana a frutto grosso, ottima per il consumo da tavola). Ottima la coltivazione di frutteti e uliveti.

Sin dal secondo dopoguerra si è sviluppata una fervida industria pirotecnica artigianale di fama internazionale.

Di interesse è anche un notevole turismo religioso, dato dalla presenza di diverse chiese, una basilica minore, un ex convento dei frati Camaldolesi ora donati all'istituto dei "Missionari della Divina Redenzione" e altre strutture di ricezione e preghiera per i fedeli.



Feste e tradizioni

Di particolare richiamo turistico sono alcune manifestazioni come il Presepe Vivente (4 - 5 - 6 gennaio) che si svolge nel Centro Antico e ripropone con fedeltà' gli usi ed i costumi del tempo della nascita di Gesù con la partecipazione di circa 600 figuranti. La Festività' di Carnevale fa rivivere alcune tradizionali e folcloristiche esibizioni di personaggi come i dodici mesi, la canzone di Zeza, la quadriglia ed il laccio d'amore. A giugno si svolge la manifestazione 'Premio Carpine d'Argento' rassegna di Cortometraggi nazionali ed esteri, dal tema 'Corti Festival sulle problematiche sociali' (periodo 1 - 2 - 3 giugno). Il Luglio Viscianese si svolge tutto in onore di Maria S.S. del Carpinello con manifestazioni religiose e festeggiamenti esterni di grande valore artistico. Un'altra tradizione rimasta ormai solamente nel nostro comune è il 'carro Votivo' , per ringraziare la madonna dello scampato pericolo dal terremoto del 1931, da allora interrottamente ogni anno si rinnova questo atto di fede e devozione ad opera di conterranei. Sempre più rilievo sta acquisendo la Festa della birra Bavarese che attira, a suon di pinte, persone da ogni parte d'Italia a degustare pietanze, il tutto allietato da musica, cori e balli. La prima domenica di agosto viene organizzato l'annuale Concerto in onore del compianto Padre Arturo D'Onofrio, con la partecipazione di artisti famosi di calibro internazionale. Nel mese di dicembre, in occasione delle feste natalizie si svolge una Rassegna Nazionale di teatro Amatoriale a scopo di beneficenza, nata dall'idea di sensibilizzare le persone attraverso l'arte del teatro su situazioni di emergenze e attualità. Una nuova realtà presente sul territorio è l'Unitre Visciano , un 'associazione nazionale delle Università delle tre età il cui fine è quello di promuovere iniziative, corsi e attività culturali tendenti all'informazione, all'educazione, alla formazione dei cittadini: giovani studenti, adulti e anziani.

Territorio, storia ed economia di Camposano.

Le origini del paese sembrano risalire al tempo della seconda guerra punica. Il comune sorge costeggiando il percorso dell'antico fiume Clanio, che oggi costituisce il confine tra Camposano e Cicciano, conservando ancora alcune tracce della centuriazione romana con la classica pianta a scacchiera.

Prime attestazioni di una frequentazione del territorio risalgono orientativamente al periodo del I secolo a.C.-I secolo d.C. grazie al ritrovamento di alcuni cippi funerari romani, alcuni dei quali presumibilmente incassati nella pavimentazione della chiesa della Santa Croce mentre di uno di essi, ritrovato dallo storico G.Remondini presso la "Congregazione" (Chiesa del Rosario), è ignota l'attuale ubicazione.

Vi sono inoltre alcune porzioni di colonne romane, una delle quali utilizzata come basamento per la statua di San Gavino posta nella villetta comunale di nuova costruzione. Le prime notizie su Camposano



risalgono al 1308, quando il luogo era un semplice agglomerato di case; questo piccolo villaggio però, crebbe con molti rifugiati che appunto preferirono l'aria pura della campagna; così da un centinaio di persone il numero salì progressivamente.

Un particolare momento florido si ebbe nella seconda metà del Settecento con la realizzazione della strada principale che collega (ancora oggi) Camposano ai vari centri dell'Agro nolano, il toponimo "Camposano" ha subito vari mutamenti negli anni, è infatti attestato verso la metà del Settecento come "Campasano" nell'opera di Gianstefano Remondini, all'interno della quale vi è una descrizione delle varie epigrafi romane ritrovate sul territorio del comune, inoltre in altri documenti tra cui un resoconto militare e un'illustrazione della Diocesi di Nola esso compare menzionato come "Campassano".

In una descrizione del 1798 riguardante il regno delle due Sicilie esso è così menzionato: "Casale, Diocesi di Nola, feudo di casa Mastrilli, d'aria buona, fa di popolazione 2018".

San Gavino è il patrono di Camposano.

Nel mese di giugno si svolge il Palio delle contrade, una rievocazione storica di momenti salienti del passato del paese.

L'economia di Camposano si fonda prevalentemente sull'agricoltura e la sua realtà economica è arricchita dalla costruzione dell'Interporto che ha lo scopo di assicurare scambi commerciali.

Presenti sul territorio numerose realtà associative che bene si interfacciano con le realtà scolastica.

Improntati sulla più completa collaborazione i rapporti con l'Ente locale.

LA SCUOLA

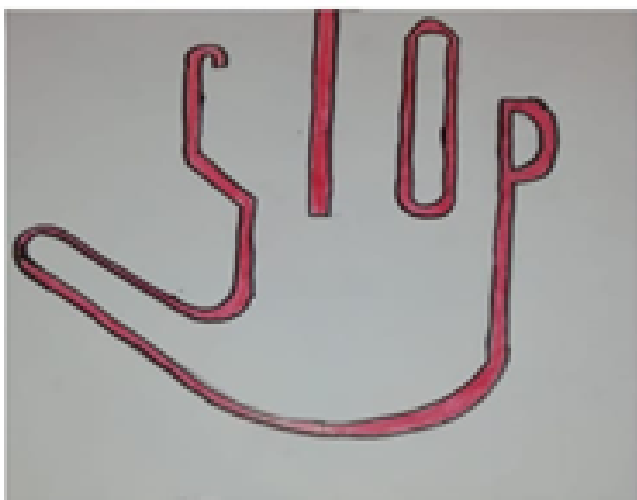
L'Istituto Comprensivo "Visciano-Camposano" è il risultato di una nuova realtà scolastica tesa alla razionalizzazione del servizio e al progressivo miglioramento dell'offerta formativa. La Sede principale è Visciano, formata da un solo edificio in cui sono presenti i tre ordini di scuola e la Segreteria didattica. L'altra sede è ubicata nel Comune di Camposano; in una struttura sono presenti due ordini di scuola, primaria e secondaria di primo grado, e in un'altra sede distaccata è presente la scuola dell'infanzia.

Riconoscimenti attribuiti alla scuola

L'IC "Visciano-Camposano" è entrato a pieno titolo tra le scuole virtuose italiane grazie alle azioni intraprese per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Un cammino iniziato nel 2017 con l'approvazione della legge n. 71 del 29 maggio 2017. Ciò rappresenta un grande successo che ripaga dell'impegno profuso nel combattere un



fenomeno sempre più in crescita nell'ambito scolastico e sociale. La nostra scuola si è dotata di un proprio documento di e-Policy recante le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, in particolare specificando le misure per la prevenzione delle problematiche connesse a un uso non consapevole delle tecnologie digitali, nonché quelle relative alla loro rilevazione e gestione. Il documento di e-Policy è risultato conforme agli standard richiesti dal *Safer Internet Centre - Generazioni Connesse*.



VISCIANO I.C. - CAMPOSANO

NAIC80300C

VISCIANO
NAPOLI - CAMPANIA

Scuola Virtuosa dal 04/12/2021 - 06:00



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. VISCIANO- CAMPOSANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC80300C
Indirizzo	TRAV. LANCELLOTTI VISCIANO 80030 VISCIANO
Telefono	0818299212
Email	NAIC80300C@istruzione.it
Pec	naic80300c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icviscianocamposano.edu.it

Plessi

I.C. VISCIANO-CAMPOSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA803019
Indirizzo	VIA CORRIOLE,6 VISCIANO 80030 VISCIANO

I.C. VISCIANO- CAMPOSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA80302A
Indirizzo	VIA F.SICILIANO CAMPOSANO 80030 CAMPOSANO



I.C. VISCIANO - CAMPOSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE80301E
Indirizzo	VIA CORRIOLE, S.N VISCIANO 80030 VISCIANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	143

I.C. VISCIANO - CAMPOSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE80303L
Indirizzo	VIA RISPOLI, 18 CAMPOSANO 80030 CAMPOSANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	136

I.C. VISCIANO-CAMPOSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM80301D
Indirizzo	VIA CORRIOLE 32 - 80030 VISCIANO
Numero Classi	12
Totale Alunni	88

I.C. VISCIANO-CAMPOSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM80302E
Indirizzo	VIA RISPOLI,8 - 80030 CAMPOSANO
Numero Classi	6



Totale Alunni

94



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	2
	Musica	2
	Scienze	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10



Risorse professionali

Docenti	75
Personale ATA	17



Le scelte strategiche

- 2** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Il nostro Istituto Comprensivo intende collocarsi nel territorio come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali, come “luogo” di formazione della persona.

Tale mission viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'Offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, il nostro Istituto Comprensivo, analizzando i dati desunti dal RAV e seguendo le indicazioni dell'atto d'indirizzo del D. S. Giacomo Vitale, fonda la propria azione sui seguenti fattori di qualità:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'Istituto verticale caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente per lo sviluppo professionale del personale attraverso l'attuazione del Piano di Formazione triennale, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti sia normativi che sociali in atto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, dando conto dei bisogni educativi di ogni studente, nel rispetto dei tempi di apprendimento di ciascuno.

Nella convinzione che tutti gli allievi debbano conseguire obiettivi di apprendimento nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione, deriva la necessità di:

- Migliorare le risorse e la progettazione dei processi didattico-educativi per consolidare la



competenza logico-matematica e di literacy allineando il punteggio dell'I.C. al benchmark regionale e nazionale.

- Attuare una gestione razionale degli archivi dei risultati delle prove standardizzate per la valutazione formativa e l'analisi di sistema al fine di consentire analisi comparative con gli esiti INVALSI.
- Promuovere un ulteriore sviluppo del curricolo verticale attraverso la condivisione di criteri valutativi per il miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento.
- Elaborare prove oggettive comuni nell'area linguistica e matematica con relativi criteri di valutazione.
- Diffondere modalità didattiche attive caratterizzate da cooperazione e sviluppo di strategie di responsabilizzazione degli studenti.
- Valorizzare gli ambienti di apprendimento ricercando e sperimentando metodologie didattiche, scelte organizzative e inclusive.
- Promuovere la ricerca-azione di metodologie didattiche alternative nella scuola primaria.
- Sviluppare le competenze attraverso la didattica laboratoriale.
- Continuare a differenziare percorsi didattici in base alle difficoltà e ritmi di apprendimento degli alunni.
- Valorizzare le eccellenze.
- Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale.
- Promuovere la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale che rappresentano il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione e lo sfondo per i saperi e le competenze specifiche delle diverse discipline.

L'istituzione scolastica dunque attiverà processi atti a:

- migliorare le azioni di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'Istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue



straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà DSA/BES. sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ridurre la varianza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali;
- migliorare i punteggi generali delle classi in italiano, matematica e inglese rispetto al dato regionale e nazionale;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo e potenziare le attività di orientamento per tutti gli alunni con particolare riferimento a quelli della Scuola Secondaria di 1° grado;
- implementare la formazione sulle competenze chiave di cittadinanza.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati scolastici	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Migliorare i livelli di competenza acquisiti dagli alunni.	Diminuire il gap nella valutazione degli alunni dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Migliorare i risultati nelle discipline oggetto di rilevazione con la riduzione della varianza tra le classi e il raggiungimento di esiti in	Raggiungere risultati nelle prove Invalsi in linea con la media regionale e nazionale e diminuire la varianza tra le classi dell'Istituto.



linea con la media regionale e nazionale.

Competenze chiave europee	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Migliorare il livello di conseguimento delle competenze trasversali di cittadinanza.	Promuovere l'acquisizione del concetto di cittadinanza attiva.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituzione scolastica attiverà processi atti a:

1. elaborare il PTOF tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. elaborare una progettazione curricolare ed extracurricolare che terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti ed atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.
3. Educare alla cittadinanza attiva facendo acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione personale, anche per il bene della



collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- perseguimento dei traguardi e degli obiettivi al fine di ottenere un aumento della percentuale degli alunni che presentano una valutazione medio-alta ed una riduzione del cheating durante le prove standardizzate nazionali soprattutto attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche;
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle competenze comunicative creative;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace (commi 10 e 12);
- Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto;
- Recupero e consolidamento delle abilità di base degli alunni con BES;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di



dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

MISURE DI PREVENZIONE COVID PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023

Per quanto riguarda le misure di prevenzione Covid, si fa riferimento al documento "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico anno scolastico 2022-2023" del 5 agosto 2022. Esso propone, da un lato, misure standard di prevenzione per l'inizio dell'anno scolastico che tengono conto del quadro attuale e, dall'altro, ulteriori interventi da modulare progressivamente in base alla valutazione del rischio e al possibile cambiamento del quadro epidemiologico. Anche per il corrente anno scolastico, viene confermata la figura del referente COVID-19.

Misure di prevenzione di base

- Permanenza a scuola consentita solo senza sintomi/febbre e senza test diagnostico per la ricerca di SARSCoV-2 positivo;
- Igiene delle mani ed etichetta respiratoria;
- Utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) per personale a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19;
- Sanificazione ordinaria (periodica) e straordinaria in presenza di uno o più casi confermati; Strumenti per gestione casi sospetti/confermati e contatti;
- Ricambi d'aria frequenti.

Ulteriori misure di prevenzione sulla base di eventuali esigenze di sanità pubblica e di cambiamenti del quadro epidemiologico

- Distanziamento di almeno 1 m (ove le condizioni logistiche e strutturali lo consentano);
- Precauzioni nei momenti a rischio di aggregazione;
- Aumento frequenza sanificazione periodica;
- Gestione di attività extracurricolari, laboratori, garantendo l'attuazione di misure di prevenzione;
- Mascherine chirurgiche, o FFP2, in posizione statica e/o dinamica (da modulare nei diversi contesti e fasi della presenza scolastica);
- Concessione palestre/locali a terzi con obbligo di sanificazione;
- Somministrazione dei pasti nelle mense con turnazione;
- Consumo delle merende al banco.



AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA-METODOLOGICA

- Aprirsi alle metodologie didattiche innovative con un coinvolgimento maggiore nelle azioni di formazione a riguardo del personale docente.
- Progettare, predisporre ed attuare iniziative atte a favorire la realizzazione di percorsi educativi e didattici miranti al recupero degli apprendimenti per garantire il successo formativo di ogni studente.
- Integrare il Regolamento d'Istituto in coerenza con la prevenzione COVID-19 al fine di sensibilizzare un comportamento responsabile da parte di tutti gli attori della vita scolastica.
- Ricalibrare le attività di Orientamento nel rispetto delle norme di prevenzione COVID-19 qualora si renda necessario in conseguenza del quadro epidemiologico.
- Incentivare ulteriormente le azioni di contrasto alla dispersione scolastica.
- Intensificare le azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso il supporto del Gruppo di lavoro antibullismo e facendo riferimento allo strumento operativo dell'E-Policy.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;



- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- 10) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- 13) definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO



INSIEME CRESCIAMO

Attraverso il PDM si intende favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento, valorizzando le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano, attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione.

Priorità per il prossimo triennio:

- 1) Risultati scolastici: migliorare i livelli di competenza acquisite dagli alunni
- 2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali: migliorare i risultati nelle discipline oggetto di rilevazione con la riduzione della varianza tra le classi e il raggiungimento di esiti in linea con la media regionale e nazionale
- 3) Competenze chiave europee: Migliorare il livello di conseguimento delle competenze trasversali di cittadinanza.

Traguardi prefissi in relazione alle priorità:

- 1) Diminuire il gap nella valutazione degli alunni dell'Istituto.
- 2) Raggiungere risultati nelle prove Invalsi in linea con la media regionale e regionale e diminuire la varianza tra le classi dell'Istituto.
- 3) Promuovere l'acquisizione del concetto di cittadinanza attiva.

Motivazioni delle priorità scelte:

Le priorità collegate ai risultati scolastici e ai risultati nelle prove standardizzate nazionali derivano direttamente da valutazioni oggettive rilevate negli scorsi anni e dalla constatazione



che migliorare l'azione didattica, sia negli aspetti progettuali che valutativi, contribuisce alla concreta realizzazione della verticalità del curriculum, consentendo anche il miglioramento degli esiti degli studenti.

La priorità inserita nelle Competenze chiave europee è strettamente collegata all'introduzione, nell'anno scolastico 2020/21, dell'insegnamento di educazione civica come competenza trasversale prevista dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo in vista del raggiungimento dei traguardi:

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione;
- 2) Ambiente di apprendimento;
- 3) Inclusione e differenziazione;
- 4) Continuità e orientamento;
- 5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola;
- 6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
- 7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"	
"OBIETTIVI DI PROCESSO"	"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE Costruire percorsi comuni e condivisi ed implementare le buone pratiche, creando una piattaforma di condivisione. Utilizzare criteri e strumenti di valutazione condivisi.	RISULTATI SCOLASTICI Migliorare i livelli di competenza acquisiti dagli alunni. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Migliorare i risultati nelle discipline oggetto



<p>Predisporre, nell'ambito del curricolo verticale d'Istituto, un'adeguata programmazione di educazione civica che miri allo sviluppo delle competenze attese.</p>	<p>di rilevazione con la riduzione della varianza tra le classi e il raggiungimento di esiti in linea con la media regionale e nazionale.</p> <p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <p>Migliorare il livello di conseguimento delle competenze trasversali di cittadinanza.</p>
<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Realizzare strategie di apprendimento con l'ausilio di didattiche innovative e delle TIC.</p>	<p>RISULTATI SCOLASTICI</p> <p>Migliorare i livelli di competenza acquisiti dagli alunni.</p> <p>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</p> <p>Migliorare i risultati nelle discipline oggetto di rilevazione con la riduzione della varianza tra le classi e il raggiungimento di esiti in linea con la media regionale e nazionale.</p>
<p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Creare opportunità affinché sia dato ad ogni alunno la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità.</p> <p>Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione.</p>	<p>RISULTATI SCOLASTICI</p> <p>Migliorare i livelli di competenza acquisiti dagli alunni.</p> <p>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</p> <p>Migliorare i risultati nelle discipline oggetto di rilevazione con la riduzione della varianza tra le classi e il raggiungimento di esiti in linea con la media regionale e nazionale.</p> <p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <p>Migliorare il livello di conseguimento delle competenze trasversali di cittadinanza.</p>



<p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Migliorare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso una progettualità d'Istituto condivisa.</p> <p>Orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi.</p>	<p>RISULTATI SCOLASTICI</p> <p>Migliorare i livelli di competenza acquisiti dagli alunni.</p> <p>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</p> <p>Migliorare i risultati nelle discipline oggetto di rilevazione con la riduzione della varianza tra le classi e il raggiungimento di esiti in linea con la media regionale e nazionale.</p> <p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <p>Migliorare il livello di conseguimento delle competenze trasversali di cittadinanza.</p>
<p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p> <p>Migliorare la capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali</p>	<p>RISULTATI SCOLASTICI</p> <p>Migliorare i livelli di competenza acquisiti dagli alunni.</p> <p>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</p> <p>Migliorare i risultati nelle discipline oggetto di rilevazione con la riduzione della varianza tra le classi e il raggiungimento di esiti in linea con la media regionale e nazionale.</p> <p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <p>Migliorare il livello di conseguimento delle competenze trasversali di cittadinanza.</p>
<p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <p>Formazione dei docenti e valorizzazione</p>	<p>RISULTATI SCOLASTICI</p> <p>Migliorare i livelli di competenza acquisiti dagli alunni.</p>



<p>delle loro attività. Individuazione mirata di risorse umane per l'assegnazione di incarichi specifici.</p>	<p>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</p> <p>Migliorare i risultati nelle discipline oggetto di rilevazione con la riduzione della varianza tra le classi e il raggiungimento di esiti in linea con la media regionale e nazionale.</p>
<p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p> <p>Ricerca la collaborazione continua con i genitori, predisponendo azioni per favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica.</p> <p>Potenziare le capacità di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica.</p>	<p>RISULTATI SCOLASTICI</p> <p>Migliorare i livelli di competenza acquisiti dagli alunni.</p> <p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <p>Migliorare il livello di conseguimento delle competenze trasversali di cittadinanza.</p>

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PON

Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
Studenti	Docenti interni Studenti Consulenti esterni ATA



PON "AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA"

Il progetto è indirizzato agli alunni della scuola dell'infanzia e mira a creare spazi di apprendimento innovativi che favoriscano un apprendimento attivo e collaborativo, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e di metodologie didattiche innovative.

Risultati Attesi

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POR

Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
Studenti	Docenti interni Studenti Consulenti esterni ATA

La scuola partecipa alla VI annualità di "Scuola Viva", attualmente in corso di approvazione da parte dell'USR. Gli interventi rappresentano una occasione di arricchimento per la scuola, un'opportunità di miglioramento degli apprendimenti di tutti quegli studenti che hanno bisogno di una scuola che accolga e faccia crescere le loro curiosità. favorisca lo sviluppo originale delle personalità e delle attitudini, dia strumenti di comprensione e di interazione positiva con la realtà.



Risultati Attesi

Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico in età prescolare, primaria e secondaria; interventi di sostegno agli studenti con particolare fragilità, tra cui i diversamente abili, BES e DSA; azioni di orientamento, continuità alle scelte di percorsi formativi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO

Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
Studenti	Docenti interni Studenti ATA

L'Istituto intende realizzare interventi educativo-didattici in orario extracurricolare per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli che manifestano difficoltà e bisogni educativi speciali.

Risultati Attesi

Le attività mirano a migliorare gli esiti attraverso il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze degli studenti.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Stimolare e diffondere la didattica projectbased.

Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie didattiche: webquest, flipped classroom, didattica laboratoriale.

Utilizzo di ambienti per la didattica digitale integrata (G-Suite). Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle community virtuali di pratica e di ricerca.

Supportare i processi di digitalizzazione dell'Istituto implementando servizi di raccolta di istanze on line attraverso il sito scolastico.

Risorse educative aperte (OER) e costruzione di CDD.

Creazione di aule 2.0 e 3.0 Repository dei CDD

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La figura dell' "Animatore Digitale" nella persona dell'insegnante Lieto Pietro Sabato favorisce il processo di digitalizzazione della scuola nonché la diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del "Piano Nazionale Scuola Digitale". L'AD, lavora in sinergia con il Dirigente Scolastico e la DSGA. Lo stesso si occupa delle progettualità inerenti i PON, Scuola Viva e Scuola a rischio e progetti d'Istituto.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si punterà soprattutto su approcci innovativi, basati prevalentemente sul fare, in modo



da rendere stimolante la partecipazione degli allievi coinvolti, impegnati con piacere nella costruzione delle proprie esperienze.

Gli alunni:

- saranno messi nelle condizioni di imparare a 'saper come fare' (LEARNING BY DOING);
- svilupperanno le tematiche affrontate, col supporto degli operatori e/o in maniera autonoma, applicando e collegando le tecniche, le conoscenze e le competenze acquisite in aula ed esprimendo nuove potenzialità, nuove risorse e nuovi talenti (PROJECT WORK);
- organizzeranno, in un clima collaborativo, rilassato ed accogliente, le attività di gioco di ruolo basato sull'immedesimarsi in ruoli diversi e sull'ipotizzare soluzioni (ROLE PLAYING);
- saranno messi nella condizione di analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche (PROBLEM SOLVING);
- eserciteranno le competenze con l'utilizzo di attrezzature multimediali, e software specifici. Utilizzeranno ambienti collaborativi in rete (E-LEARNING).

CONTENUTI E CURRICOLI

Implementare la scuola quale laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

Le attività, proposte con una didattica laboratoriale basata sul coinvolgimento attivo degli alunni, il cooperative learning, il problem solving e il learning by doing favoriranno negli alunni la capacità di ricercare soluzioni ad un problema promuovendo competenze di tipo trasversale e transdisciplinare che troveranno fondamento in tematiche socialmente rilevanti. Consentono altresì di valorizzare nelle diverse situazioni di apprendimento, le caratteristiche e le particolarità di ciascuno, in quanto anche gli alunni che presentano particolari difficoltà nei tempi di attenzione e concentrazione, bisogni particolari o bisogni specifici che si traducono in prestazioni deficitarie, hanno modo di trovare in queste, un proprio spazio operativo, nonché far emergere capacità e abilità



diverse con una ricaduta positiva sulla loro autostima.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)

Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA "MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE" DEL PNRR

La Missione 4 mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.

In relazione a tale finalità, il nostro Istituto rientra nell'intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali del primo ciclo di istruzione, una misura che ha come obiettivo di ridurre i divari territoriali in Italia per quanto riguarda il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) inferiore alla media OCSE, in particolare nel Mezzogiorno e di attuare strategie per contrastare la dispersione scolastica.



Il potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese verrà realizzato attraverso un potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate al recupero e al consolidamento delle competenze degli allievi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado che presentano fragilità e difficoltà in ambito linguistico e logico-matematico.

Inoltre, il nostro Istituto aderisce al "Piano Scuola 4.0" mirante alla trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

Nello specifico, si aderisce a "Next Generation classrooms" con cui si mira alla creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature e all'adozione di metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.□

Il minimo comune denominatore saranno arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablata. A scegliere come saranno disposti o articolati saranno il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale e il team per l'innovazione,□costruendo un gruppo di progettazione che coinvolgerà progettisti, docenti e studenti per il disegno degli ambienti di apprendimento, per la progettazione didattica e per la previsione di misure di accompagnamento nell'utilizzo degli spazi didattici modificati.□



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 4** Traguardi attesi in uscita
- 7** Insegnamenti e quadri orario
- 16** Curricolo di Istituto
- 31** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 50** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 54** Attività previste in relazione al PNSD
- 58** Valutazione degli apprendimenti
- 64** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 73** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

L'Istituto comprensivo "Visciano-Camposano" offre una progettualità di istituto curricolare ed extracurricolare che mira a realizzare un percorso educativo-didattico verticale in cui gli studenti siano al centro del processo d'apprendimento e che offra a tutti la possibilità di raggiungere il pieno successo formativo e il pieno sviluppo personale ed individuale.

Gli insegnamenti attivati e le scelte metodologiche adottate tendono a sviluppare in pieno le facoltà intellettive, emotive ed affettive, a sviluppare capacità logico-operative e di riflessione critica, a promuovere il senso dei valori, a sviluppare il senso della cittadinanza attiva e la partecipazione consapevole, responsabile ed autonoma, a coltivare il contatto con il patrimonio culturale del passato per comprendere il presente e progettare consapevolmente il proprio futuro, a sviluppare competenze spendibili nella costruzione della propria esistenza.

A tal fine la nostra scuola lavora per:

- diversificare l'offerta formativa;
- tendere alla qualità in termini di valutazione e affidabilità;
- fare emergere la qualità delle risorse umane;
- implementare con il territorio azioni di informazione, coordinamento e cooperazione;
- favorire l'inclusione sociale di tutti i soggetti a rischio;
- innovarsi tecnologicamente;
- promuovere il successo formativo anche attraverso una adeguata azione di orientamento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. VISCIANO-CAMPOSANO	NAAA803019
I.C. VISCIANO- CAMPOSANO	NAAA80302A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. VISCIANO - CAMPOSANO	NAEE80301E
I.C. VISCIANO - CAMPOSANO	NAEE80303L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. VISCIANO-CAMPOSANO	NAMM80301D
I.C. VISCIANO-CAMPOSANO	NAMM80302E



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. VISCIANO- CAMPOSANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. VISCIANO-CAMPOSANO NAAA803019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. VISCIANO- CAMPOSANO NAAA80302A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. VISCIANO - CAMPOSANO NAEE80301E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. VISCIANO - CAMPOSANO NAEE80303L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. VISCIANO-CAMPOSANO NAMM80301D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. VISCIANO-CAMPOSANO NAMM80302E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'introduzione dell'Educazione Civica nelle scuole è un'iniziativa di grande sensibilizzazione per gli studenti, che, non solo possono approfondire la conoscenza sulle Istituzioni e le leggi dello Stato, ma anche il concetto della legalità come valore dell'individuo.

In questo contesto risulta ancor più prezioso il percorso che il gruppo classe può esperire avviando un progetto di Educazione Civica, trasversale a tutte le discipline curriculari, favorendo la crescita di una cultura attenta alla valorizzazione delle differenze, ma soprattutto alla dimensione della responsabilità e della solidarietà.

Chiamando gli alunni ad agire in prima persona, ad assumersi responsabilità in proprio e a confrontarsi con gli altri, l'educazione civica sviluppa e valorizza alcune competenze specifiche, quali la collaborazione, la solidarietà, la partecipazione democratica, oltre che la conoscenza delle attitudini personali la valorizzazione delle differenze. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.



L'educazione civica, pertanto, supera i

canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, l'azione didattica dell'Istituto si svilupperà intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

1. COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla

Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni, etc) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL



PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.



SCUOLA DELL'INFANZIA

33 ore all'anno che prevedono l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

SCUOLA PRIMARIA

33 ore all'anno così suddivise tra le varie discipline:

Italiano	4 ore
Inglese	4 ore
Arte e immagine	3 ore
Musica	2 ore
Ed. Fisica	3 ore
Religione	3 ore
Storia/geografia	4 ore
Matematica	2 ore
Scienze	4 ore
Tecnologia	4 ore

SCUOLA SECONDARIA

33 ore all'anno così suddivise tra le varie discipline:



Italiano	4 ore
Inglese/Francese	6 ore
Arte e immagine	3 ore
Musica	3 ore
Ed. Fisica	3 ore
Religione	2 ore
Storia/geografia	4 ore
Matematica	2 ore
Scienze	2 ore
Tecnologia	4 ore

Approfondimento

Il monte ore della scuola secondaria di primo grado di Visciano

I nuovi iscritti alla Scuola secondaria di I grado di Visciano avranno l'opzione di scelta tra 30 ore settimanali su cinque giorni e 36 ore settimanali su 6 giorni.

L'orario aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria

Come previsto dalla legge n. 234/2021, nelle classi quinte della scuola primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023, (e per le classi quarte a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024) le ore di



educazione motoria vengono affidate a docenti specializzati forniti di idoneo titolo di studio. Per le classi a tempo normale, tali ore si aggiungono all'orario ordinamentale che passa da 28 a 29 ore settimanali. Per le classi a tempo pieno, invece, rientrano nelle 40 ore settimanali.



Curricolo di Istituto

I.C. VISCIANO- CAMPOSANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE

Il presente curricolo verticale, parte integrante del PTOF d'Istituto, è il percorso che l'Istituto Comprensivo "Visciano-Camposano" ha progettato per consentire agli allievi di conseguire gradualmente i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012. Il curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso unitario, contribuendo sicuramente alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'allievo dovrà essere gradualmente capace di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche di ogni età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Tutto ciò, oltre ad assicurare l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze, permette di favorire la realizzazione di un proprio "progetto di vita" per quello che sarà l'uomo e il cittadino del mondo.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere



pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'Infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Allegato:

Curricolo verticale e curricolo di educazione civica 2022-2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza al termine della V Primaria**

COSTITUZIONE: L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale). E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie.

SVILUPPO SOSTENIBILE: L'alunno ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". Ha assimilato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

CITTADINANZA DIGITALE: è consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE





Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza al termine del I ciclo:

COSTITUZIONE: L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale). E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie. Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

SVILUPPO SOSTENIBILE: l'alunno ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". Ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico.

CITTADINANZA DIGITALE: E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici di apprendimento per la scuola primaria



ITALIANO: Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico. □ Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune. □ Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. □ Interagire, utilizzando buone maniere, con persone conosciute e non, con scopi diversi □ Elaborare e scrivere il Regolamento di classe. □ Identificare situazioni di violazione dei diritti umani. □ Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà. □ Il sé, le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo: possibilità e limiti dell'autobiografia come strumento di conoscenza di sé. □ Le relazioni tra coetanei e adulti con i loro problemi. □ Le principali differenze fisiche, psicologiche, comportamentali e di ruolo sociale tra maschi e femmine. □ Esempi di diverse situazioni dei rapporti tra uomini e donne nella storia. □ Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. □ Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti, anche tenendo conto delle loro caratteristiche sessuali. □ Avvalersi del diario o della corrispondenza con amici per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni. □ Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. □ Conoscenza delle varie possibilità di reperire fonti d'informazione ed essere in grado di accedervi. □ La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo.

INGLESE: □ La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo. □ Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. □ Formule di cortesia. □ La forma scritta dei regolamenti e delle leggi. (Il testo regolativo in lingua inglese). □ Edugaming.

ARTE E IMMAGINE: □ I simboli dell'identità nazionale ed europea (la bandiera). □ Conoscenza e rispetto dell'importanza e del valore delle bellezze naturali ed artistiche (Patrimonio culturale come bellezza da preservare). □ Conoscenza della tradizione artigianale ed artistica locale, nonché delle produzioni di nicchia o di eccellenza. □ Realizzare semplici progetti di riciclo, di oggetti legati alla tradizione locale e progettare interventi per un uso consapevole dell'ambiente.

MUSICA: □ I simboli dell'identità nazionale ed europea (l'inno). □ Conoscenza del patrimonio culturale musicale locale, italiano europeo. □ La musica impegnata: brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva. □ Musica e Folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.

ED. FISICA: □ La tipologia degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali. □ La composizione



nutritiva dei cibi preferiti. □ La distinzione tra nutrizione e alimentazione. □ Il dispendio energetico dato dalle attività quotidiane di una giornata tipo. □ Vari tipi di dieta e la loro relazione con gli stili di vita. □ Gli errori alimentari e i problemi connessi con gli squilibri alimentari. □ La corretta postura. Gli esercizi posturali.

RELIGIONE: □ Conoscenza delle diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto. □ Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile. □ Conoscenza delle differenze tra i concetti di "laico" e "religioso". □ Il rapporto tra Stato e Chiesa all'interno delle leggi. (es. il valore anche civile del matrimonio religioso).

STORIA E GEOGRAFIA: □ Le principali forme di governo. □ Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale. □ Principi fondamentali della Costituzione. □ Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. □ La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. □ I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà. □ Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli. □ Le forme e il funzionamento delle amministrazioni, locali. □ I servizi offerti dal territorio alla persona. □ Le strade. L'importanza della viabilità dall'epoca antica ai tempi moderni. □ Le tradizioni locali più significative. □ L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi. □ I ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali per la conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale locale e nazionale. □ Concezione dell'ambiente come sistema dinamico e tutela dei processi naturali (dal protocollo di Johannesburg 2002). □ Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione (dalla Carta di Milano). □ Conoscenza della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse. □ Conoscenza del Regolamento d'Istituto. □ Il Copyright ed i diritti di proprietà intellettuale. □ Il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni.

MATEMATICA: □ I numeri nella finanza: percentuali, interessi ecc. □ I diritti dei consumatori e le associazioni a loro tutela. □ La statistica e gli indicatori di benessere e sviluppo degli elementi di civiltà di un popolo. □ I numeri come espressione di uguaglianza e di armonia (proporzione, equa ripartizione ecc.) I numeri e la geometria come conquista dell'umanità nell'organizzazione di civiltà.

SCIENZE: □ Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita. □ Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura. □ Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di



diverse forme di documentazioni. □ Individuare un problema ambientale (dalla salvaguardia di un monumento alla conservazione di una spiaggia ecc...), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione. □ Organi e apparati del corpo umano e le loro principali funzioni. □ L'igiene della persona (cura dei denti, ...), dei comportamenti e dell'ambiente (illuminazione, aerazione, temperatura ...) come prevenzione delle malattie personali e sociali e come agenti dell'integrazione sociale. □ La ricaduta di problemi ambientali (aria inquinata, inquinamento acustico, ...) e di abitudini di vita scorrette (fumo, sedentarietà...) sulla salute. □ Principali funzioni degli organi genitali. □ Le malattie esantematiche e le vaccinazioni. □ I comportamenti da rispettare per rimanere in salute. □ I progressi della medicina nella storia dell'uomo. □ Processi di trasformazione e di conservazione degli alimenti. □ La tradizione culinaria locale. □ Apprezzamento delle potenzialità del proprio territorio. □ Riduzione dell'uso di pesticidi e sostanze inquinanti per la salvaguardia dell'ambiente (dal Protocollo di Kyoto 2005 e Rio 1992).

TECNOLOGIA: □ La tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista. □ Analisi del Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista. □ La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e i relativi usi corretti. □ Caratteristiche di oggetti e i materiali in relazione alla sicurezza. □ Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita. □ Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Obiettivi specifici di apprendimento per la scuola secondaria di primo grado**

ITALIANO

□ Elaborare e scrivere un regolamento su tematiche concordate. □ Identificare situazioni di violazione dei diritti umani. Ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto □ Il sé, le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo: possibilità e limiti dell'autobiografia come strumento di conoscenza di sé. □ Le relazioni tra coetanei e adulti con i loro problemi. □ Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. □ Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti. □ Avvalersi del diario o della corrispondenza con amici per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni. □ Conoscenza delle varie possibilità di reperire fonti d'informazione ed essere in grado di accedervi. □ La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo.

LINGUE STRANIERE (INGLESE E FRANCESE)

□ La lingua come elemento identitario della cultura di un popolo. □ Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. □ Formule di cortesia. □ La forma scritta dei regolamenti e delle leggi. (Il testo regolativo in lingua straniera. Edugaming.

MUSICA

□ I simboli dell'identità nazionale ed europea (esecuzione strumentale dell'inno). □ Conoscenza del patrimonio culturale musicale locale, italiano europeo. □ La musica impegnata: brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva. □ Musica e



Folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.

ARTE E IMMAGINE

□ I simboli dell'identità nazionale ed europea (le bandiere). □ Gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento. □ Monumenti e siti significativi.

EDUCAZIONE FISICA

□ Gli alimenti e le loro funzioni. □ La dieta. □ I principi ed i corretti comportamenti alla base dello star bene. □ La corretta postura. □ La sicurezza nel proprio ambiente di vita.

RELIGIONE

□ Conoscenza delle diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto. □ Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile □ Conoscenza delle differenze tra i concetti di "laico" e "religioso". □ Il rapporto tra Stato e Chiesa all'interno delle leggi. (es. il valore anche civile del matrimonio religioso).

STORIA E GEOGRAFIA

□ Le principali forme di governo. □ Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale. □ Principi fondamentali della Costituzione. □ Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. □ La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. □ I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà. □ Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli. □ Le forme e il funzionamento delle amministrazioni, locali. □ I servizi offerti dal territorio alla persona. □ Le strade. L'importanza della viabilità dall'epoca antica ai tempi moderni. □ Le tradizioni locali più significative. □ L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi. □ I ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali per la conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale locale e nazionale. □ Concezione dell'ambiente come sistema dinamico e tutela dei processi naturali (dal protocollo di Johannesburg 2002). □ Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione (dalla Carta di Milano). □ Conoscenza della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse. □ Conoscenza del Regolamento d'Istituto. □ Il Copyright ed i diritti di proprietà intellettuale. □ Il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni. □ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata



dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015

MATEMATICA E SCIENZE

□ Biomi ed ecosistemi. □ Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita. □ Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura. □ Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni. □ Individuare un problema ambientale (dalla salvaguardia di un monumento alla conservazione di una spiaggia ecc...), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione. □ Organi e apparati del corpo umano e le loro principali funzioni. □ La ricaduta di problemi ambientali (aria inquinata, inquinamento acustico, ...) e di abitudini di vita scorrette (fumo, sedentarietà...) sulla salute. □ Principali funzioni degli organi genitali. □ Le malattie esantematiche e le vaccinazioni. □ I comportamenti da rispettare per rimanere in salute. □ I progressi della medicina nella storia dell'uomo. □ Processi di trasformazione e di conservazione degli alimenti. □ La tradizione culinaria locale. □ Apprezzamento delle potenzialità del proprio territorio. □ Riduzione dell'uso di pesticidi e sostanze inquinanti per la salvaguardia dell'ambiente (dal Protocollo di Kyoto 2005 e Rio 1992).

TECNOLOGIA

□ La tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone, al ciclista. Ed all'uso di ciclomotori □ Analisi del Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista. □ La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e i relativi usi corretti. □ Caratteristiche di oggetti e i materiali in relazione alla sicurezza. □ Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita. □ Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Obiettivi di riferimento per la scuola dell'infanzia

Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.

- Attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino, partecipi alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere);
- Sensibilizzare il bambino al senso di responsabilità e al rispetto anche per i diritti degli altri;
- Promuovere l'acquisizione del senso di "Cittadinanza";
- Sensibilizzare il bambino ai valori e ai principi fondanti il nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica;
- Promuovere la conoscenza delle parti più significative della Costituzione per imparare ad agire sulla base dei suoi principi.
- Sensibilizzare il bambino ai principi basilari di educazione sanitaria.
- Sensibilizzare il bambino ai principi basilari di educazione ambientale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La progettazione di un curricolo verticale garantisce alla nostra Istituzione scolastica: • Maggiore condivisione nella progettazione delle classi; • Realizzazione di una più puntuale continuità orizzontale e verticale; • Possibilità di predisporre certificati di competenza per ogni settore formativo condivisi da tutti perché progettati in una prospettiva unitaria; • Realizzazione di un continuum formativo, che diviene il cardine di un Istituto Comprensivo; • Occasione di scambi e proposte per il miglioramento dell'Offerta Formativa dell'Istituto; • Occasione di maggiore confronto sui tempi educativi e didattici

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'ultimo ventennio della ricerca pedagogica ha restituito al mondo della scuola un nuovo paradigma dell'apprendimento che pone al centro della scena didattica non solo "il soggetto che apprende", ma soprattutto il "come" un allievo apprende. Focalizzare l'attenzione sulle strategie che l'alunno mette in gioco, verificarne i processi, leggere il coinvolgimento emotivo, psichico e attitudinale significa rilevare ed accertare i livelli di abilità raggiunti nel processo di apprendimento di cui ogni alunno deve essere reso consapevole. Non si tratta più di accertare "ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa"; l'apprendimento è un processo continuo e dinamico nel corso del quale l'allievo manipola, usa ed orchestra le proprie conoscenze, le proprie risorse interne, siano esse cognitive o affettive e volitive, per utilizzare in maniera originale e feconda le risorse esterne che il contesto offre. Il costrutto di competenza risulta comprensivo delle tre dimensioni dell'apprendimento: • le



conoscenze, intese come il sapere codificato, ossia ciò che l'alunno sa; • le abilità, intese come gli schemi operativi che permettono al soggetto di agire con strategie di pensiero, ossia ciò che l'alunno sa fare; • le disposizioni ad agire, gli atteggiamenti attraverso cui l'alunno relaziona con l'esterno mostrando attitudini, talenti e/o disagi, ossia come l'alunno mostra di saper fare. Il curricolo verticale si presenta come strumento per costruire, dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo, l'unitarietà dell'apprendimento che va da "un conoscere esperienziale" ad una più consapevole conoscenza dei saperi" intesa nella specificità delle discipline, nonché nelle connessioni che tra loro esistono. Il curricolo: • si propone di garantire il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo (al termine della scuola dell'infanzia, al termine della classe 3^a e classe 5^a della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado), adeguando i percorsi didattici alle esigenze ed ai tempi degli studenti; • delinea le "conoscenze essenziali" e gli "obiettivi minimi" ritenuti indispensabili per l'avvicinamento al traguardo pianificato; • non perde mai di vista la necessità di prevedere fasi di lavoro utili per la verifica degli apprendimenti attraverso unità di apprendimento e compiti di realtà. La fase operativa del curricolo si dispiega, infatti, nelle progettazioni di classe che vanno ad identificare e focalizzare meglio i destinatari dell'azione, intercettando possibili disagi e/o eccellenze nell'apprendimento. Quadro di riferimento Fonti di legittimazione: Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente; [Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006, pag. 10] D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122: coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni; D.P.R. 11 febbraio 2010: approvazione dei traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione; D.M. n.254 del 16 novembre 2012 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Fonti di legittimazione: D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017; D.M. n.742 del 3 ottobre 2017

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Progettare per competenze significherà condividere un percorso alla luce delle competenze chiave previste dai piani europei per lo sviluppo e la crescita formativa dei nuovi cittadini che si confronteranno con un mondo sempre più esperto e aperto ai cambiamenti



repentini del vivere sociale. Le discipline e i diversi linguaggi disciplinari saranno strumenti didattici entro cui disegnare un processo di formazione volto a stimolare la crescita, non solo culturale, ma anche emotiva e responsabile di un allievo che, nel primo ciclo di istruzione, forma il futuro uomo e cittadino. In linea con la vision dell'Istituto, il progetto di scuola, che intende garantire il successo formativo di ogni alunno e formare i cittadini del domani, è chiamato a rispondere a sfide di educazione ed istruzione imprescindibili da tale approccio e deve, nell'ambito della pianificazione del curricolo, puntare allo sviluppo delle competenze chiave europee. (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006). Esse sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione; compito del sistema educativo d'istruzione e formazione del primo ciclo è dunque accogliere la pluralità delle alunne e degli alunni, offrire a tutti gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari e li motivi alla prosecuzione degli studi e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, anche nella vita lavorativa. Ogni attività, nella salvaguardia di un processo di formazione volto a garantire livelli di inclusività sempre più attenti, accoglie ogni alunno nella sua singolarità ed adegua i percorsi didattici al fine di assicurare lo sviluppo di tutte le potenzialità formative ad ogni allievo che sarà parte di un mondo del lavoro sempre più dinamico e competente.

Utilizzo della quota di autonomia



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PON: AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA

Il progetto è indirizzato agli alunni della scuola dell'infanzia e mira a creare spazi di apprendimento innovativi che favoriscano un apprendimento attivo e collaborativo, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e di metodologie didattiche innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● POR - VI ANNUALITA' SCUOLA VIVA

La scuola partecipa alla VI annualità del Programma "Scuola Viva" della Regione Campania. Gli interventi sono articolati nei seguenti moduli: MODULO 1 Teatriamo MODULO 2 Sos Clima! MODULO 3 Una mente ben fatta e allegra MODULO 4 Creativi siamo MODULO 5 A Storytelling Experience MODULO 6 Artisti per caso MODULO 7 Danza a colori MODULO 8 Creativamente Gli interventi rappresentano una occasione di arricchimento per la scuola, un'opportunità di miglioramento degli apprendimenti di tutti quegli studenti che hanno bisogno di una scuola che accolga e faccia crescere le loro curiosità. favorisca lo sviluppo originale delle personalità e delle attitudini, dia strumenti di comprensione e di interazione positiva con la realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico in età prescolare, primaria e secondaria; interventi di sostegno agli studenti con particolare fragilità, tra cui i diversamente abili, BES e DSA; azioni di orientamento, continuità alle scelte di percorsi formativi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO D'ISTITUTO "NON UNO DI MENO"

L'Istituto intende realizzare interventi educativo-didattici in orario extracurricolare per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, soprattutto di quelli che manifestano difficoltà e bisogni educativi speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le attività mirano a migliorare gli esiti attraverso il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze degli studenti.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "RICORDANDO..."

Il progetto curricolare ha lo scopo di usare la canzone per diffondere la conoscenza delle tradizioni del nostro territorio ed è rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria di Camposano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo principale è quello di ricostruire un passato di cui i bambini non hanno piena conoscenza al fine di preservare la memoria storica e costruire e mantenere una identità culturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "IL PIACERE DI LEGGERE"

Il progetto curricolare ha lo scopo di avviare, consolidare e potenziare il piacere di leggere ed è rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria di Camposano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto intende sviluppare il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore", educare all'ascolto e alla comprensione orale ed arricchire le competenze trasversali a tutte le discipline.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "ONCE UPON A TIME"

Il progetto curricolare ha lo scopo di sviluppare la conoscenza della lingua inglese attraverso attività di storytelling ed è rivolto alle classi prime, terze, quarte e quinte della scuola primaria di Camposano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



L'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento della pronuncia, conoscenza di nuove forme linguistiche, arricchimento del lessico, sviluppo di un pensiero critico attraverso l'interpretazione personale delle tematiche offerte dai racconti e l'identificazione con i personaggi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "IN VIAGGIO CON IL PICCOLO PRINCIPE"

Il progetto curricolare è destinato alle classi terze della scuola primaria di Camposano e mira a suscitare nei bambini un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e a far riflettere sui



valori di libertà e di rispetto degli altri e dell'ambiente, partendo dalla lettura del "Piccolo Principe".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto intende sviluppare negli alunni competenze comunicative e linguistiche, competenze civili e sociali e il senso di autonomia e responsabilità.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "SPUNTINO IN CLASSE: PER UNA MERENDA SALUTARE"

Il progetto è destinato alla scuola primaria e intende favorire l'abitudine ad una merenda sana ed equilibrata attraverso l'adesione ad un "Patto dello Spuntino".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto mira a promuovere lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento ad una sana e corretta alimentazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA MUSICALE

Il progetto curricolare ha l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa musicale nella scuola primaria ed è rivolto alle classi della scuola primaria di Camposano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, eseguire da soli e in gruppo semplici brani vocali e strumentali, appartenenti a genere e culture differenti, ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "EASY ENGLISH"

Il progetto curricolare ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua ed è rivolto alla scuola dell'infanzia del plesso di Visciano.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto mira a favorire un primo contatto con la lingua inglese rendendola un'esperienza piacevole e comunicativa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "HAPPY ENGLISH: L'INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA"

Il progetto curricolare mira a sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera ed è rivolto alla scuola dell'infanzia del plesso di Camposano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Il progetto intende favorire la curiosità verso un'altra lingua e far prendere coscienza di un altro codice linguistico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "SOS CLIMA"

Il progetto curricolare è destinato alla classe quinta della scuola primaria di Visciano e mira a far acquisire consapevolezza del problema dei cambiamenti climatici e delle sue implicazioni nella vita di tutti e di far comprendere che i cambiamenti climatici sono dovuti anche all'azione dell'uomo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare competenze di cittadinanza, rendendo gli alunni consapevoli che ciascuno con i propri comportamenti può contribuire ai cambiamenti climatici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO "UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ"

Il progetto curricolare è destinato alla classe terza della scuola primaria di Visciano e intende realizzare un percorso didattico che offra un'opportunità per raggiungere il successo formativo agli alunni che presentano difficoltà nell'acquisizione delle strumentalità di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di favorire il recupero e il consolidamento delle abilità di base in ambito linguistico-espressivo e logico-matematico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO "INCAMP" PROGETTO DI URBANISITCA PARTECIPATA

La scuola partecipa al progetto di urbanistica partecipata "InCamp", risultato della collaborazione tra il Comune di Camposano, l'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IRISS-CNR) e il Dipartimento di Architettura della Facoltà Federico II di Napoli (DIARC). Gli studenti delle classi quinte della scuola primaria e quelli della scuola secondaria di primo grado, in quanto cittadini della Camposano del futuro, saranno coinvolti in percorsi progettuali finalizzati all'elaborazione di un Manifesto Territoriale della Comunità Scolastica, che conterrà proposte per il cambiamento del territorio comunale e per la redazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Le attività proposte consentiranno agli studenti di sviluppare competenze in materia di cittadinanza, in quanto vivranno un'esperienza di partecipazione democratica, imparando ad agire da cittadini responsabili e a partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita comunitaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

● PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE "LIONS CLUB"

Il protocollo d'intesa stipulato con l'associazione "Lions Club Acerra Valle di Suessola" prevede la realizzazione di attività formative finalizzate a promuovere tra gli studenti della scuola secondaria e primaria comportamenti positivi nell'ambito della salute e della prevenzione, della sostenibilità ambientale e del sostegno alla pace. Nello specifico, l'Istituto aderisce alle seguenti attività: PROGETTO "UN GESTO PER LA VITA" FORMAZIONE DISOSTRUZIONE DELLE VIE AEREE PROGETTO "HPV : CONOSCERLO PER DIFENDERSI" PROGETTO "LE 4 R PER SALVARE L'AMBIENTE: RECUPERO, RICICLO, RIDUZIONE, RIUTILIZZO" PROGETTO "RACCOLTA OCCHIALI USATI" PROGETTO "UN GESTO PER LA VITA - DUE MANI PER UN CUORE" PROGETTO "UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE IDRICHE" CONCORSO "UN POSTER PER LA PACE"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Le attività proposte consentiranno agli studenti di sviluppare competenze in materia di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

● USCITE DIDATTICHE, VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Si prevede l'organizzazione di uscite didattiche in orario curricolare all'interno o al di fuori del territorio del comune, di visite guidate di un'interna giornata e di viaggi d'istruzione di più giorni sul territorio regionale e nazionale, al fine di promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del proprio territorio e la partecipazione a manifestazioni ed attività di interesse formativo, culturale e didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, in quanto iniziative complementari all'azione didattico-educativa della scuola, mirano a raggiungere finalità formative e culturali, a migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti, ad educare alla convivenza civile e a sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'attività mira a costruire una scuola inclusiva, innovativa e sostenibile che si realizza attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile e che prepari gli studenti ad affrontare le sfide del futuro.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Annuale
- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un profilo digitale per ogni studente

Sono coinvolti tutti i discenti dell'Istituto a partire dalla terza sezione della scuola dell'infanzia fino alle terze classi della scuola secondaria di primo grado. Attraverso le nuove tecnologie si vuole coinvolgere gli studenti in una didattica più stimolante.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Nel Nostro Istituto è stata nominata la figura dell' "Animatore Digitale" nella persona dell'insegnante Lieto Pietro Sabato affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". L' AD, in sinergia con il Dirigente Scolastico e la DSGA, ha predisposto il seguente piano triennale di azioni:

FINALITA'



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Diffondere la cultura del digitale a tutta la comunità scolastica: Docenti, ATA, Famiglie;
- Facilitare la trasformazione degli studenti seppur «nativi-digitali» da «fruitori passivi» in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche in produttori, creatori, progettisti;
- Coinvolgere il personale docente in percorsi didattici innovativi;
- Aderire a reti di scuole come centri di ricerca e formazione.

OBIETTIVI

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata); la pratica di strategie metodologiche innovative; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per docenti e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

studenti;

COMPITI

Il campo operativo dell'A. D. (in collaborazione con i responsabili delle nuove tecnologie del Plesso) riguarda tre ambiti che diventeranno parte integrante del PTOF della scuola: La formazione metodologica e tecnologica dei docenti. Il coinvolgimento degli STAKEHOLDERS. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

INTERVENTI DI FORMAZIONE O CONDIVISIONE METODOLOGIE

Il contesto di riferimento è quello del blended learning proposto da Avanguardie Educative da eTwinning, e da EdMondo, nello specifico:

- Spazio flessibile (aule 3.0)
- Didattica collaborativa
- Flipped Class (Didattica capovolta)
- Aule laboratorio disciplinari
- Coding e Robotica Educativa
- Registro Elettronico
- Ambienti di apprendimento 3D

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici.
- Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata (G Suite for Education – Avanguardie Educative).
- Formazione per le famiglie sulla cittadinanza digitale.
- Azioni di segnalazione eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del Coding e della Robotica nella didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. VISCIANO-CAMPOSANO - NAAA803019

I.C. VISCIANO- CAMPOSANO - NAAA80302A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche riguardanti le competenze nell'ambito dei campi d'esperienza (rubriche di valutazione) e un momento di verifica finale sulle attività educative e didattiche.

Allegato:

Valutazione Visciano-Camposano Infanzia e Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.



Allegato:

Rubrica di valutazione Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Vengono valutati sia i processi di maturazione personali nel rapporto con i compagni e le figure adulte, che l'autonomia personale del discente.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. VISCIANO-CAMPOSANO - NAMM80301D

I.C. VISCIANO-CAMPOSANO - NAMM80302E

Criteri di valutazione comuni

- La globalità della valutazione : valutazione nei progressi dell'area cognitiva e del processo di maturazione della personalità dell'alunno per quanto riguarda il comportamento, la partecipazione, responsabilità e impegno.
- La valutazione del processo: si parte da una accertata situazione iniziale e si valuta l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun discente da raggiungersi anche attraverso percorsi individualizzati.
- La valutazione come valorizzazione: ha valenza formativa per l'alunno poiché, evidenziando le mete raggiunte, anche minime , valorizza le sue potenzialità attraverso un processo di graduale miglioramento, lo aiuta a motivarsi e a costruirsi un concetto positivo di sé.
- La valutazione in funzione dell'orientamento: rileva e promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno per guidarlo in scelte consapevoli per il futuro. Gli strumenti per la valutazione sono: compiti di realtà; griglie osservative e rubriche valutative.



Allegato:

Valutazione Visciano-Camposano Infanzia e Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

Per la scuola secondaria di I grado, il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

Allegato:

Rubrica di valutazione Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento avviene mediante l'applicazione del patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti in una o più discipline (una valutazione con voto inferiore a 6\10). In sede di scrutinio, la mancata



acquisizione dei livelli di apprendimento del discente, il consiglio di classe può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per la decisione di non ammissione è prevista la maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione all'esame di stato si considererà:

- Il percorso scolastico triennale che ciascun alunno ha seguito sia in relazione alle sue potenzialità che in riferimento agli obiettivi formativi e specifici di apprendimento raggiunti espressi con un voto in decimi , anche inferiore a sei decimi
- Di aver frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuo.
- Di aver partecipato alle prove Invasi.

La non ammissione all'esame di stato è una eccezione a cui i docenti possono ricorrere in casi particolari.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. VISCIANO - CAMPOSANO - NAEE80301E

I.C. VISCIANO - CAMPOSANO - NAEE80303L

Criteri di valutazione comuni

- La globalità della valutazione : valutazione nei progressi dell'area cognitiva e del processo di maturazione della personalità dell'alunno per quanto riguarda il comportamento, la partecipazione, responsabilità e impegno.
- La valutazione del processo: si parte da una accertata situazione iniziale e si valuta l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun discente da raggiungersi anche attraverso percorsi individualizzati.



- La valutazione come valorizzazione: ha valenza formativa per l'alunno poiché, evidenziando le mete raggiunte, anche minime, valorizza le sue potenzialità attraverso un processo di graduale miglioramento, lo aiuta a motivarsi e a costruirsi un concetto positivo di sé.
- La valutazione in funzione dell'orientamento: rileva e promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno per guidarlo in scelte consapevoli per il futuro. Gli strumenti per la valutazione sono: compiti di realtà; griglie osservative e rubriche valutative.

Allegato:

Valutazione primaria 2022-2023.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

Rubrica di valutazione Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento avviene mediante l'applicazione del patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'Istituto.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria vengono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione dev'essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'I.C. "Visciano- Camposano" è da sempre impegnato nell'integrazione dei diversamente abili e tutta la comunità educante opera sinergicamente affinché l'alunno BES si integri pienamente nel contesto scolastico. Va infatti sottolineato e precisato che già da diversi anni ormai, le nostre scuole sono frequentate da disabili. L'inserimento però non è sinonimo di integrazione: in molti casi gli sforzi compiuti per individualizzare e personalizzare l'insegnamento si sono rivelati controproducenti sul piano della socializzazione; in altri, dove è stata privilegiata la dimensione della socializzazione, gli esiti si sono rivelati deludenti sul piano dello sviluppo delle abilità cognitive. Il problema fondamentale da risolvere, dunque, è come conciliare il principio della socializzazione con quello didattico dell'individualizzazione e della personalizzazione per realizzare un efficace processo di integrazione del disabile nel gruppo classe.

L'IC "Visciano- Camposano" può definirsi a pieno titolo una scuola inclusiva in quanto nella progettazione curricolare ha sempre messo in primo piano le esigenze individuali degli alunni (ai loro ritmi di apprendimento, alle loro capacità linguistiche, alle loro modalità di apprendimento ed ai loro prerequisiti cognitivi), cercando di conseguire individualmente obiettivi di apprendimento comuni al resto della classe. Una didattica inclusiva è possibile solo se si crea una classe inclusiva e per fare ciò ci sono dei principi imprescindibili da mettere in atto:

Creare un clima inclusivo

La condizione imprescindibile per realizzare un progetto di integrazione è che il disabile si senta "accolto" nella classe. Non ha senso, infatti, parlare di adeguamento di obiettivi e di materiali ai bisogni del disabile, se non si è creato un clima di accettazione reciproca nel rispetto delle differenze individuali. Il docente di sostegno quindi avrà cura, attraverso lavori di gruppo, di inserire gli allievi in differenti gruppi per capire con quali compagni lavora più volentieri.

Adeguare gli obiettivi del disabile agli obiettivi della classe e viceversa

Gli obiettivi della classe, laddove possibile, devono essere adeguati al diversamente abile, infatti l'adeguamento delle attività della classe non devono essere richieste solo all'alunno disabile, perché così non possiamo parlare di una vera integrazione. Questa, infatti, richiede sia al gruppo



accogliente che all'allievo inserito una serie di cambiamenti capaci di consentire loro occasioni di collaborazione e aiuto reciproco. L'integrazione, infatti, non è un processo che prevede l'adattamento di una parte al tutto, ma è un processo in cui ciascuno possa giovare del tutto per rispondere ai suoi bisogni, per migliorare il suo livello di relazione con la realtà circostante.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Punti di forza

Ogni anno, la scuola predispone il Piano Annuale per l'inclusione per rispondere alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali. Sono predisposti e redatti P.E.I. per gli alunni con disabilità e P.D.P. per gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento e per quelli con svantaggio culturale e socio-economico. Punto di forza degli interventi personalizzati sono le metodologie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative messi in campo dagli insegnanti e il coinvolgimento attivo delle famiglie nell'attuazione dei processi di inclusione. La scuola, inoltre, ha organizzato attività di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione e progetti che hanno coinvolto in particolar modo gli alunni con BES. L'Istituto svolge annualmente attività extracurricolari (progetti e manifestazioni) che mirano al recupero, al consolidamento e al potenziamento degli apprendimenti.

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe favorire maggiormente lo svolgimento di attività formative sull'inclusione scolastica, rivolte a docenti curricolari e di sostegno, e le attività di potenziamento destinate agli alunni inseriti nelle fasce di livello più alte.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Acronimo di Piano Educativo Individualizzato, il PEI viene redatto di anno in anno e contiene l'indicazione dettagliata degli interventi educativi e degli interventi didattici, degli obiettivi prefissati per l'alunno e, infine, i criteri di valutazione del percorso didattico. Ogni anno, dal momento dell'ingresso di un alunno con certificazione di disabilità nel ciclo scolastico (a partire dalla scuola dell'infanzia), o a partire dal momento in cui un allievo riceve una certificazione, la scuola è vincolata alla redazione del PEI che deve contenere: obiettivi didattici, educativi e di apprendimento: fanno parte degli obiettivi anche l'inclusione e la socializzazione, e più in generale il benessere dell'allievo nel contesto della scuola, l'elenco di tutte le attività didattiche, l'organizzazione degli orari e la strutturazione delle attività insieme al metodo e ai sussidi impiegati per organizzarle, la valutazione delle attività, con la descrizione dei metodi e dei criteri che la sostengono; il rapporto tra la scuola e il contesto extrascolastico. Il PEI, come il PDP (il Piano Didattico Personalizzato), non è un documento immutabile: viene analizzato ogni anno e nel corso dello stesso anno scolastico per valutarne l'efficacia, e modificato per tenere conto dei risultati raggiunti dall'allievo, per aggiornare o confermare gli obiettivi e per adattarlo a necessità emerse durante l'anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, ci si avvale anche della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

I genitori sono una risorsa paritaria e complementare a insegnanti e altri operatori nella costruzione di un progetto comune. Dare la possibilità ai genitori di incontrarsi tra loro, di essere coinvolti in percorsi formativi, di discussione su tematiche educative, di riflessione sulle esperienze; coinvolgere i genitori nella preparazione di momenti socializzanti o su singole iniziative tipo Open day. È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività: l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici; l'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile (Verbale di Accertamento). Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della: 1. pianificazione del progetto individuale di integrazione sulla base del Profilo di Funzionamento del minore, un documento che mira ad individuare l'insieme delle disabilità e delle capacità dell'alunno per poter calibrare gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua inclusività scolastica ed extrascolastica; 2. proficua collaborazione con il GLO per la formulazione, la verifica e l'aggiornamento del del Piano Educativo Individualizzato e/o Personalizzato; 3. partecipazione alla pari nel Gruppo di Lavoro (GLO), insieme con insegnanti, operatori dei servizi sociali e studenti, la cui costituzione è obbligatoria (Nota Ministero Istruzione, Università e Ricerca n. 4798 del 27/07/2005) e funzionale al percorso di integrazione; 4. verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni disabili è disciplinata dall'articolo 15 dell' O.M. 21 Maggio 2001/90. Nello specifico: "per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo" "il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del PEI, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal PEI". I docenti di sostegno, a norma dell'art. 315, comma quinto, del D.L. 297/94, fanno parte del consiglio di classe e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe, ma "qualora un alunno con disabilità' sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. (DPR n. 122/2009 art. 2 comma 5). Per tutti gli alunni, quindi, la valutazione degli apprendimenti è un diritto e una componente essenziale del processo educativo ed è compito di tutti gli insegnanti. Nel caso di alunni



portatori di handicap, i docenti curricolari sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e hanno il compito di valutare i risultati dell'azione educativa e didattica: azione educativa e valutazione non possono essere demandati al solo docente di sostegno. Nel primo ciclo scolastico, la normativa prevede che, nella valutazione degli studenti disabili, bisogna riferirsi sempre alle potenzialità della persona tenendo ben presente la situazione di partenza. L'ottica dell' IC "Visciano Camposano" è quella di una valutazione inclusiva, una valutazione che tenga conto di tutto il processo di apprendimento e quindi considerando: il profitto il comportamento la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (la partecipazione, l' impegno, la serietà, la responsabilità) i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza. La valutazione dell'esito scolastico farà quindi riferimento al grado di maturazione raggiunto dall'alunno sia globalmente sia a livello degli apprendimenti realizzati, superando il concetto rigido del voto o della pagella».

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo. In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno. A tal proposito operano i seguenti gruppi di lavoro • Commissione continuità e orientamento, composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, si occupa di: progettare gli oggetti culturali di mediazione degli apprendimenti in funzione del raggiungimento dei traguardi di competenza (contenuti, attività, metodologie condivise); coordinare e monitorare le attività (accoglienza e orientamento); definire i criteri per la valutazione. • Dipartimenti disciplinari finalizzati alla progettazione di percorsi orizzontali e verticali per competenze • Realizzazione di progetti per l'orientamento in entrata e in uscita condivisi tra gli insegnanti delle classi ponte dei tre ordini di scuola.





Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica che, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La scuola ha attivato la piattaforma G Suite for Education già dall'anno scolastico 2019/20. Tale soluzione offre molteplici strumenti efficaci sia utilizzati singolarmente che insieme. Gli insegnanti possono combinarli in modo interattivo in base alle esigenze e all'evoluzione della situazione. G Suite for Education viene utilizzata quotidianamente da insegnanti e alunni per l'apprendimento a distanza.

Allegati:

Piano per la didattica digitale integrata I.C. Visciano-Camposano.pdf



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 4** Modello organizzativo
- 13** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 16** Reti e Convenzioni attivate
- 17** Piano di formazione del personale docente
- 18** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

Pubblicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web <https://www.icviscianocamposano.edu.it>) con opportune relazioni scritte e/o audio-visive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art. 9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I docenti Lieto Pietro Sabatino e Giova Monica hanno mansione di collaboratori del DS.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO Collaborano con il D.S. nella gestione organizzativa ordinaria dei rispettivi plessi. Scuola dell'Infanzia Visciano: Albanese Valeria Scuola dell'Infanzia Camposano: Parente Maria. Scuola primaria Visciano: Foglia Antonietta. Scuola primaria Camposano: Peritore Anna. Scuola secondaria di 1° grado Visciano: Bernardo Nicola. Scuola secondaria di 1° grado Camposano: Addeo Filomena.	6
Funzione strumentale	AREA 1 – PTOF – Gestione qualità - Valutazione ed autovalutazione d'Istituto. Docenti Salvati Immacolata - Tufano Rosanna. Coordinamento del gruppo di lavoro che redige il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) (Verifica della sostenibilità e fattibilità dei progetti; predisposizione di appositi strumenti per il monitoraggio dei progetti extracurricolari e per i report dei referenti di progetto). Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare. Collaborazione con il gruppo	8



dell'autovalutazione che redige il Piano di miglioramento. Coordinamento e monitoraggio dei lavori della commissione RAV e del PdM. Promuovere e coordinare l'Autovalutazione d'Istituto. Rilevazione dei disagi nel lavoro ed attivazione di modalità e/o interventi di risoluzione. Rilevazione dei bisogni formativi, coordinamento e gestione del Piano annuale di formazione e di aggiornamento. Attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo. Coordinamento della somministrazione delle prove Invalsi. Curare la documentazione di processi e risultati.

AREA 2 : Area Sostegno agli alunni - inclusione e benessere a scuola. Docenti Addeo Filomena Schiavone Maria. Costruire un sistema stabile di relazioni per affrontare situazioni difficili relative agli studenti dell'Istituto; favorire lo scambio di informazioni tra la scuola e le varie istituzioni: Asl, Servizi sociali, associazioni di volontariato privato e sociale, famiglie; realizzare e collaborazione con il dirigente e i docenti interventi per prevenire forme di disagio sociale, familiare e scolastico, anche partecipando a progetti con altri enti. Raccogliere le proposte degli enti (es: USR o USP) per vagliarle ed eventualmente renderle realizzabili.

AREA3: Rapporti con enti/associazioni - uscite didattiche, viaggi di istruzione. Docenti Miele Maria- De Luca Annamaria. Selezionare iniziative, manifestazioni ed eventi esterni significativi e in coerenza con il PTOF d'Istituto. Predisporre ed organizzare eventi interni (in collaborazione con le altre FF.SS. e con le figure di STAFF). Raccogliere le esigenze e le proposte emergenti



dai docenti e dagli studenti in merito alle visite guidate e a i viaggi d'istruzione. Organizzare visite guidate, viaggi d'istruzione e uscite didattiche(itinerari e rapporti con agenzie) e predisporre apposita modulistica (schede di progettazione, di adesioni, ecc.) e presidiarne il corretto utilizzo. Supportare i gruppi in partenza ed in viaggio. Curare la documentazione di processi e risultati. AREA4: Sostegno al lavoro dei docenti - Continuità ed orientamento. Docenti De Sena Luigi - Rufino Maria. Monitoraggio bisogni formativi dei docenti elaborazione di proposte relative alla formazione. Produzione di materiale didattico. Supporto al curriculum d'Istituto nell'uso di tecnologie funzionali alla didattica, ai nuclei tematici e alle unità formative. Coordinamento, promozione e gestione delle attività inerenti ai PON,POR,FESR Approntare e gestire il Piano di Formazione Docenti – Analisi delle ricadute. Gestione della comunicazione Istituzionale della scuola. Supporto ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali. Attuazione, coordinamento e monitoraggio delle azioni promosse dal Collegio dei Docenti. Coordinamento e monitoraggio delle unità di apprendimento verticali. Pianificazione e coordinamento delle attività di orientamento delle classi terze in uscita. Monitoraggio dei risultati scolastici degli studenti delle classi terminali della scuola primaria e secondaria a.s. 2022/23. Open day Curare la documentazione di processi e risultati.

Capodipartimento

Il coordinatore di dipartimento deve organizzare e promuovere le attività di lavoro finalizzato al

3



miglioramento della didattica. - Dipartimento Umanistico-Linguistico: Responsabile Salvati Immacolata. - Dipartimento Tecnologico-Scientifico: Responsabile Ferrara Renata. - Dipartimento Sostegno e Inclusione: Addeo Filomena.

Responsabile di plesso

Il responsabile di plesso ha mansioni organizzative, di vigilanza e di coordinamento. DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO Collaborano con il D.S. nella gestione organizzativa ordinaria dei rispettivi plessi Scuola dell'Infanzia Visciano: Albanese Valeria Scuola dell'Infanzia Camposano: Parente Maria. Scuola primaria Visciano: Foglia Antonietta. Scuola primaria Camposano: Peritore Anna. Scuola secondaria di 1° grado Visciano: Bernardo Nicola. Scuola secondaria di 1° grado Camposano: Addeo Filomena.

6

Responsabile di laboratorio

Il docente Responsabile di laboratorio e palestra svolge funzioni di subconsegnatario ed ha il compito di mantenere una lista del materiale disponibile, tenere i registri del laboratorio, curare il calendario d'accesso allo stesso, proporre interventi di manutenzione, ripristino, sostituzione di attrezzature. Responsabile di laboratorio - Visciano Informatica: Lieto Pietro Sabatino Palestra: Cifariello Annalisa. Scientifico: Napolitano Michele. Musica: Bossone Raffaele Responsabile di laboratorio- Camposano Informatica: Maffettone Maria Elena. Palestra: Cifariello Annalisa. Scientifico: Ferrara Renata. Musica: Cammisa Maria Grazia. Artistico: De Stefano Pasquale.

9



Animatore digitale	Il compito dell'animatore digitale è quello di favorire il processo di digitalizzazione nell'Istituto nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica. Animatore Digitale : Lieto Pietro Sabatino.	1
Team digitale	Fanno parte del Team digitale: Galeota Lanza Ciro, Bernardo Nicola, Lieto Felice, Romano Pellegrina, Fioccola Rachele e Bernardo Gennaro.	6
Coordinatore dell'educazione civica	Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Tra essi è individuato un coordinatore che ha il compito di coordinare le attività e le valutazioni. Referenti per l'Infanzia di Visciano: D'Avanzo Felicia Sezione I Albanese Valeria Sezione II Esposito Sofia Sezione III Referenti per l'Infanzia di CAMPOSANO: Frigenti Consiglia Sezione A Limmatola Francesca Sezione B Parente Maria Sezione C Referenti per la scuola primaria di VISCIANO: Del Sorbo Liliana IA Tuccillo Rosaria IIA D'Avanzo Maria IIB Foglia Antonietta IIIA De Sena Luigi IVA Iovino Annamaria VA Referenti per la scuola primaria di CAMPOSANO: Giangrande Adele 1 ^a A Capolongo Maria 1 ^a B Peritore Anna 2 ^a A e 2 ^a B Rufino Maria 3 ^a A Iannaccone Clotilde 3 ^a B Capolongo Antonietta 4 ^a A Renna Filomena 4 ^a B Rozza Rita 5 ^a A D'Onofrio Angela 5 ^a B Referenti per la scuola Secondaria di VISCIANO: Tufano Rosanna IA Napolitano Michele IB Faivano Angela IIA Ercolino Anna Maria IIB Birotti Fabio IIIA De Luca Anna Maria IIIB Referenti per la scuola	34



Secondaria di CAMPOSANO: Esposito Concetta
IA Ferrara Renata IIA Salvati Immacolata III A
Manco Maria I B Napolitano Andreana II B
Santaniello Maria III B

Referente Bullismo e
Gruppo di lavoro
antibullismo

Il Referente Bullismo ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo. Referenti: Bernardo Nicola (Visciano)- Addeo Filomena (Camposano). Facendo seguito alla nota ministeriale del 13-01-2021, "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo", è stato istituito il team antibullismo dell'Istituto Comprensivo Visciano-Camposano.

2

Il Nucleo Interno di Valutazione-N.I.V. è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema valutazione in materia di istruzione e formazione";3.Legge107/2015di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di:

- 1.Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento.
- 2.Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità.
- 3.Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme.
- 4.Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le

Commissione RAV PDM
PTOF NIV

6



attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti.

5. Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti.

6. Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.

7. Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione. Nell'Anno Scolastico 2021/2022 il N.I.V. è costituito dai seguenti componenti: Infanzia: Albanese Valeria-Frigenti Consiglia. Primaria: Carraturo Aurelia - Giangrande Adele. Secondaria 1[^] grado: Tortora Pietro - Napolitano Andreana Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. I

riferimenti normativi sono: 1. Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 "Priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione per gli anni scolastici 2014/2015 - 2015/2016 - 2016/2017"; 2. D.P.R. n. 80/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di

Commissione elettorale

Viene costituita in occasione delle Elezioni dei rappresentanti dei Docenti, del personale ATA, dei genitori e degli studenti in seno al Consiglio di Istituto. La sua composizione e i suoi compiti sono definiti dall'Art. 24 e seguenti dell'Ordinanza Ministeriale 15 luglio 1991 n. 215 "Elezione degli organi collegiali a livello di circolo-istituto" Componenti Visciano: La Manna Antonella (genitore); Romano Pellegrina (personale ATA); La Manna Luigia (docente). Componenti Camposano: Sirico Carmela (docente); Iavarone Maria (genitore).

3



Referente Covid-19	<p>Il Referente scolastico per COVID-19 svolge il ruolo di controllo, in ambito scolastico, delle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/o confermati, interfacciandosi con il dipartimento di prevenzione e con le altre figure analoghe presenti nelle scuole del territorio.</p> <p>Referenti per il plesso di Visciano: Bernardo Nicola-Lieto Felice. Referenti per il plesso di Camposano: Giova Monica. Referenti plesso di Camposano "San Gavino": Nappi Francesca-Frigenti Consiglia</p>	5
--------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Referente GLI/BES	<p>Il referente GLI/BES ha i compiti di curare il rapporto con gli Enti del territorio, supportare i Cdc/Team, raccogliere e analizzare la documentazione, organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto, monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto. Referente: Addeo Filomena</p>	1
-------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Unità n 1 Visciano - Laboratorio multimediale in tutte le classi della scuola primaria per due ore settimanali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">Insegnamento	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Potenziamento
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Unità n 1 Visciano: Lezione frontale 12 H , 6 H di potenziamento. Unità n 2 Camposano: Lezione frontale 12 H , 4 H di potenziamento nelle classi della scuola primaria, 2 H a disposizione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, dott.ssa Simonetti Laura, sovrintende ai servizi amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);
- predispone entro



il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall' ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). · In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

inerenti la fornitura di servizi periodici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.sc22814.scuolanext.info/>

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica da sito scolastico https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CAMBIAMENTI DIGITALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE**

Anno scolastico 2022/23 Formazione e aggiornamento sulla sicurezza e sul primo soccorso; Gestione della classe e problematiche relazionali; Didattica integrata e nuovi ambienti di apprendimento; Coding e pensiero computazionale; Pratiche didattiche innovative con l'ausilio di tablet e LIM; Discipline scientifico-tecnologiche (STEM); Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. Didattica orientativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
-------------	-------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Approfondimento

Il D.L. 81/ 2008 definito anche Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro, è la norma principale che regola la formazione obbligatoria per i lavoratori dipendenti. Il Corso è offerto a tutti i docenti dell'I.C. Visciano /Camposano.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ATA SULLA SICUREZZA E SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola